

SIATE CERTI DI DIO



Ed Essa dice così.

Ed Elia il Tishbita, un abitante di Galaad disse ad Achab: Com'è vero che vive il SIGNORE il Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi tre anni, se non alla mia parola.

Poi la Parola del SIGNORE gli fu indirizzata, dicendo:

Vattene da qui, volgiti verso oriente e nasconditi presso il torrente Kerith—Kerith (intendevo dire), che si trova di rimpetto al Giordano.

Tu berrai dal torrente e io ho comandato ai corvi che ti diano da mangiare . . .

Così egli partì e fece secondo la Parola del Signore: andò e si stabilì presso il torrente Kerith, che si trova di rimpetto al Giordano.

I corvi gli portavano pane e carne al mattino e pane e carne alla sera, e beveva dal torrente.

Dopo un po' di tempo il torrente si seccò, perché non veniva pioggia sul paese.

Allora la parola del SIGNORE gli fu indirizzata dicendo:

Levati e va a stabilirti a Sarepta dei Sidoni, perché là ho ordinato a una vedova di provvederti da mangiare.

Egli dunque si levò e andò a Sarepta; come giunse alla porta della città, ecco lì una vedova che raccoglieva legna. Egli la chiamò e le disse: Va' a prendermi un po' d'acqua in un vaso perché possa bere.

Mentre essa andava a prenderla, la chiamò e disse: Portami anche un pezzo di pane.

Ella rispose: Com'è vero che vive il SIGNORE, il tuo Dio, pane non ne ho, ma solo una manciata di farina in un vaso e un po' di olio in un orcio; ed ora sto raccogliendo due pezzi di legna, per andare a prepararla per me e per mio figlio; la mangeremo e poi moriremo.

Elia le disse: Non temere; va' e fa' come hai detto, ma fanne prima una piccola focaccia per me e portala a me; quindi ne farai per te e . . . tuo figlio.

Poiché così dice il SIGNORE il Dio d'Israele, il vaso della farina non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà, fino al giorno che il SIGNORE manderà la pioggia sulla terra.

Così ella entrò e fece secondo la parola di Eliseo; e mangiarono lei, e lui, e la sua famiglia per parecchio tempo.

Il vaso della farina non si esaurì e l'orcio dell'olio non calò, secondo la parola che il SIGNORE aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Per il discorso di stamattina, proprio prima di andare oltreoceano, ho scelto un argomento, di questo: *Siate Certi Di Dio.*

² Ed ora, Signore, benedici la Tua Parola mentre procede, e possa lo Spirito Santo catturare le nostre menti e i nostri pensieri, e prepararci per la Sua visita, poiché Gli abbiamo chiesto di venire. Poiché non veniamo nella casa del Signore per essere visti, o per vedere, ma per apprendere di Te, e per conoscere la Tua natura, e la Tua via, e le Tue cause, per poter essere capaci di affrontare i problemi della vita, con una vera sicurezza, essendo certi di Dio. Concedilo, Signore. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

³ Deve essere stato un mattino spaventoso. Era così caldo e polveroso, e le persone erano per strada, morivano di fame, e la terra era così rovente da essere pronta a bruciare. Tutto questo era il riflesso dei loro peccati e della loro decadenza morale.

⁴ Vedete, Achab regnava in—in Israele, in quel tempo, ovvero sopra Israele, e fu il re più empio di tutti i re d'Israele. Non c'era stato re tanto empio quanto Achab, poiché egli, essendo ammaestrato ed avendo più buon senso, non mancò di continuare a dispiacere Dio in tutto ciò che faceva. Nonostante avesse un gran sistema militare, e le persone fossero divenute molto prospere sotto il suo regno, tuttavia, non si può dispiacere Dio e aspettarsi di cavarsela ancora per molto.

⁵ E così, nel suo matrimonio, anziché sposarsi in mezzo alla sua gente, andò a sposarsi una peccatrice, un'idolatra, adoratrice d'idoli. Sposò Jezebel. E lei non era una credente.

⁶ E un credente non dovrebbe mai per nessuna ragione sposare un non credente. Dovrebbe sempre sposare dei credenti.

⁷ Ma Achab aveva fatto quest'azione malvagia. E non c'è dubbio che Jezebel fosse una donna bella. E lui si era innamorato dell'aspetto che lei aveva, anziché di quel che essa era. Ci sono così tanti che anche oggi fanno quello stesso errore.

⁸ Ed ella aveva portato l'idolatria nella nazione, in mezzo al popolo. E il popolo, i sacerdoti, i loro ministri, erano caduti vittime di questa grande richiesta popolare.

⁹ E oggi è lo stesso quadro della nostra nazione. Siamo caduti sotto la richiesta popolare. Non c'è dubbio che i sacerdoti pensassero che ciò sarebbe andato bene, fintantoché

il loro governo l'approvava. Ma non m'importa di quello che approva il governo, deve essere quello che Dio approva. E il popolo pensava che sarebbe stato buono pregustare alcune delle loro cose mondane.

¹⁰ E qualcuno potrebbe chiedermi di ritrattare quello che ho appena detto, che ciò era un quadro molto simile ad oggi. Forse noi non pensiamo di essere adoratori d'idoli, ma lo siamo. E il governo appoggia ciò. Le persone oggi sono adoratori d'idoli, perché esse—esse adorano idoli. Alcuni adorano le stelle del cinema, come idoli. Alcuni adorano i soldi, come idoli. E alcuni adorano le stelle della televisione, come idoli. Ma tutto ciò che mettete prima di Dio è un idolo, qualunque cosa sia.

¹¹ Anche per Satana, il nostro grande avversario, è talmente furbo, tanto che alcune volte mette persino la chiesa prima di Dio. Potreste avere una chiesa grande. Forse è un grande edificio, o forse è una grande denominazione. E, ancora, forse è una congregazione grande, ma non permettete che nel vostro cuore nulla venga prima di Dio. Qualsiasi cosa, e prima di Dio, è un idolo.

¹² E queste persone sapevano di non essere spirituali come una volta, sotto i regni degli altri re. E pensavano, che solo perché erano una nazione religiosa, che tutto sarebbe andato bene. Ed ecco la maniera in cui anche noi siamo arrivati a quel punto.

¹³ Alcuni mesi fa stavo parlando ad un ottimo amico mio. Ed egli diceva: "Fratello Branham, io credo che tu trafigga fin troppo questi Stati Uniti". Disse: "Tu gridi sempre al peccato e come Dio punirà questa nazione".

¹⁴ Io dissi: "Egli deve farlo, allo scopo d'essere giusto".

Egli disse: "Ma, Fratello Branham, tu dimentichi che questa nazione fu fondata sulle Scritture. E i nostri antenati vennero qui, e Dio ci diede questa eredità. E noi siamo una nazione religiosa".

¹⁵ Dissi: "Tutto ciò è vero. E nessuno sa quanto io apprezzi questa nazione! Ma, guarda, fratello mio, anche Israele fu scelta da Dio, e Lui le inviò profeti e grandi uomini. Ma Dio non può sopportare il peccato. Egli fece sì che Israele raccogliesse ogni granello che seminò. E se fece raccogliere ad Israele ogni granello che seminò, Egli farà raccogliere a noi ciò che abbiamo seminato. Egli non fa favoritismi".

¹⁶ E siamo arrivati al punto di pensare che poiché riposiamo su quello che compirono i nostri antenati, o su quello che i nostri grandi fondatori delle nostre chiese, quello che il loro grande sacrificio fu per Dio, il che va bene ed è tanto apprezzato, ma noi non possiamo trarre salvezza da quello che compirono loro! La salvezza è un affare individuale tra ogni persona e Dio. Non sulla nazione, con la nostra chiesa, ma noi stessi rispondiamo davanti a Dio.

17 Nel nostro paese si è arrivati al punto che, in mezzo alle persone più spirituali che abbiamo, se andate da uomini e donne spirituali, e scoprirete che nel loro cuore c'è qualcosa che manca.

18 Noi abbiamo, nelle ultime settimane, ho esaminato alcune di queste cose, e ho scoperto che negli uomini che io pensavo fossero più schietti, eppure scopro che essi mettono enfasi sulle cose temporali, vanno in giro e dicono: "Dio mi dà il più grande *questo e quello*. Dio ha dato. . ." State bluffando.

19 Le grandi cose materiali non sempre si trovano nella volontà di Dio. Dio fa cadere la pioggia sui giusti e sugli ingiusti. Però quello di cui oggi il mondo ha bisogno non è un inganno di fede, nel cercare di ingannare voi stessi in qualcosa e chiamarla spirituale.

20 Alcune volte la fede compirà grandi miracoli, e tuttavia non viene da un cuore spirituale. Il nostro Signore non lo ha detto? "Molti verranno a Me, quel giorno, e diranno: 'Non ho io fatto *questo e quello*, nel Tuo Nome?' E Io confesserò loro: 'Dipartitevi da Me, voi operatori d'iniquità'. Cos'è l'iniquità? È qualcosa che voi sapete come fare nel modo giusto e non lo fate. "Non vi conobbi giammai", dirà Lui. E stiamo vivendo in quel giorno.

21 Ciò di cui abbiamo bisogno oggi non è di tante cose materiali. Ce l'abbiamo. Non abbiamo bisogno di chiese più grandi. Non abbiamo bisogno di congregazioni più grandi. Non abbiamo bisogno di altro alla radio e alla televisione. Non abbiamo bisogno di così tante altre cose. Ma quello di cui oggi abbiamo bisogno, per essere spirituali, è una persona che si umilierà dinnanzi a Dio, sebbene essi non abbiano un centesimo, e che preghino fino a che quello spirito dentro di loro sia soddisfatto con la bontà di Dio, e un risveglio avrà luogo dentro il loro cuore, che muta le loro attitudini e l'atmosfera in cui vivono.

22 Potreste non avere un paio di scarpe ai piedi, potreste essere vestiti di stracci, ma qualcosa nel vostro cuore canta le melodie di Dio. Preferisco avere ciò anziché tutto il denaro nel mondo.

23 Così non si può dire che le cose naturali siano sempre il segno della benedizione di Dio. Davide disse questo al Signore, che egli aveva visto l'empio distendere le sue. . . come un grande alloro. Ma Dio gli chiese: "L'hai mai considerato alla fine?" Non importa quanti vestiti buoni indossiamo, quanto abbiamo da mangiare, non è quello che è accettabile nella Presenza di Dio. Questo corpo nel quale dimoriamo, perisce, indipendentemente da quanto ce ne curiamo. Ma si tratta dell'anima che è nell'uomo; è la condizione dello spirito che si muove nella Presenza dell'Iddio vivente.

²⁴ Ma noi diamo tutto per scontato. Pensiamo che soltanto per il fatto che siamo una nazione. . . Così diede Achab e tutto Israele, in quel giorno, diedero per scontato, che tutto andasse bene. I loro sacerdoti e predicatori avevano cercato di dir loro: “Va tutto bene. Tutto è a posto”. Ma ce n’era uno, egli gridava contro la cosa errata, perché costui sapeva che un Dio santo non poteva essere soddisfatto con delle tendenze moderne di una religione impura.

²⁵ Così l’Iddio del Cielo rimane il medesimo oggi. In tutti i nostri sforzi e le grandi cose che cerchiamo di fare, Dio non Si compiacerà mai al di fuori di una vita interamente santificata davanti a Lui.

²⁶ Potremmo costruire scuole, e santuari, e tabernacoli. Potremmo avere organizzazioni. Potremmo fare grandi cose, eppure Dio non sarà soddisfatto finché l’anima umana non diviene santificata sull’altare di Dio, consacrata per le opere di Dio. E questo non si trova più.

²⁷ Trovate che le nostre riunioni di preghiera sono così deboli, solo circa un minuto di preghiera, si salta nel letto. Scopriamo che quello accade circa una o due volte al giorno. Quando, tutti siamo colpevoli. La nostra nazione, moralmente, sta decadendo. Ovunque abbiamo dei Billy Graham e degli Oral Roberts. Ma fin quando non viene una sete nel cuore dell’America, per portarla di nuovo indietro ad un Iddio vivente, ad una vivente esperienza, ad una fede immortale nell’Iddio vivente. Stiamo soltanto scervellandoci, come si suol dire.

²⁸ Potremmo camminare con il petto in fuori, con i colletti girati indietro, e scendere per la strada, e desiderare di essere chiamati “Dottore” o “Reverendo”. Potremmo essere pastori delle più grandi chiese che ci sono nel paese, e potremmo essere il più pii possibile, tanto che nessuno può puntare un dito sulla nostra vita. Ma fintantoché quell’anima che è dentro di noi non è in fiamme per Dio, fintantoché qualcosa là dentro, quella brama di Lui! “Come il cervo agogna i rivi d’acqua, l’anima mia brama Te, O Dio”. Fino a che non raggiungiamo quel tipo d’esperienza!

²⁹ Perciò, il comunismo, e così via, guadagnerà terreno come stanno facendo, e tutte le unioni che riusciamo a fare non lo fermeranno. È predetto che avverrà. Ma Dio sta chiamando la Sua Chiesa.

³⁰ Come deve essere stata del calibro d’Elia questa piccola donna! Perché, di solito le vostre azioni mostrano quello che siete. E, ancora, lei era stata scelta per ospitare il profeta di Dio. Ricordate, lei era una Gentile, non una Giudea.

³¹ E il paese stava bruciando. E non c’è dubbio che questa donna, essendo di quel calibro, essendo il tipo di credente. . . Poiché noi vediamo che Dio non l’avrebbe

chiamata, se lei non fosse stata degna di ospitare il profeta di Dio. Perché Egli non avrebbe mai mandato il Suo profeta ad una casa che fosse indegna.

³² Non fu la sua scelta. Fu la scelta di Dio. Non fu lei che glielo comandò. Fu Dio che gliel'ordinò. Egli era stato piazzato vicino ad un torrente. I corvi lo cibavano. Ma fu il comando di Dio affinché avesse luogo qualcosa. E Dio certamente Si recò da una credente della stessa natura di Elia.

³³ Lei era una vedova. E noi tutti sappiamo quel che lei, una vedova, avrebbe passato, con suo marito morto ed un giovanotto da crescere.

³⁴ E là in quel paese, essi dipendevano dai loro raccolti. Non avevano dei progetti come ce li abbiamo oggi, e—e i piani per la difesa. Dipendevano dai loro raccolti. E perché l'iniquità della gente, e la loro decadenza morale aveva portato una siccità nel paese, qui essi erano tutti affamati e stavano morendo.

³⁵ E dunque troviamo senza dubbio che lei aveva pregato notte dopo notte, tutta la notte, mentre iniziava a vedere che il vaso si esauriva sempre, sempre di più. E deve essere arrivato il punto in cui nel vaso non c'era nemmeno un'altra tazzina di farina. E tutto quello che aveva era solo una piccola manciata. La morte stava entrando dritta per il cancello, per la sua porta. Poiché non c'era maniera di comprarne dell'altra. Tutta la nazione stava morendo di fame.

³⁶ E, l'olio, non era rimasto che soltanto una buona cucchiata nel piccolo contenitore. Soltanto quel tanto di olio e quel tanto di farina erano posti là tra lei e la morte. Deve essere stata molto sincera in merito alle sue preghiere. Lasciate che quello colpisca la vostra casa, ciò sarà un po' più sincero di quanto lo siamo stamani, quando sappiamo che la morte sta alla porta.

³⁷ Ed io credo, forse, penseremo noi, probabilmente questo, che lei avesse pregato tutta la notte, perché un giorno ancora era decisivo. Poteva guardare le labbra pallide del suo piccolo figlio di circa tre o quattro anni. E poteva vedere le sue stesse ossa degenerare, mentre la carne diminuiva da essi. E deve essere stata una cosa terribile, mentre questa madre, vedeva accadere queste cose. Eppure, con le sue mani davanti a Dio, pregando giorno e notte: "Ora siamo arrivati ad una manciata di farina e una cucchiata d'olio".

³⁸ Sapete, è una cosa strana. Possa Dio far penetrare questo dentro ad ognuno di voi, se non mi udrete più predicare di nuovo. Che questo sia un messaggio. È strano, stranissimo, che a volte Dio faccia le cose in quel modo.

³⁹ Sapete, quando abbiamo confessato i nostri peccati e abbiamo risposto ad ogni requisito che Dio richiede... Abbiamo creduto in Dio. Se c'è una circostanza che deve essere affrontata, ed è secondo la Sua volontà. E noi

abbiamo confessato i nostri peccati, e abbiamo messo a posto tutti gli errori che abbiamo fatto, abbiamo fatto ogni cosa che sapevamo di fare. Ogni requisito che Dio ha fatto, o ha chiesto, noi abbiamo soddisfatto quel requisito, e tuttavia Egli sta in silenzio. Egli non ci risponderà.

⁴⁰ Sono certo di parlare a della gente, stamani, che è arrivata a quel punto. Io stesso ci sono stato molte volte. Quando sono tornato a tracciare la mia vita e ho rivoltato ogni pietra, e scopro che ho fatto qualcosa d'errato, andavo a confessarlo e dicevo: "Signore Dio, lo metterò a posto", e vado a farlo. Poi ritorno di nuovo e dico: "Ora, Signore, Tu sei Dio; Tu mi risponderai. Certamente ho risposto ad ogni requisito che Tu mi hai richiesto di fare. Ed ogni requisito, l'ho soddisfatto". E ancora Egli non Si muoverà, sembra starsene in silenzio, ecco quando dovete essere sicuri che Egli è Dio. Non siate scoraggiati. La sola cosa è che nel vostro cuore, siate certi di Dio.

⁴¹ Il mio argomento. Siate prima certi, prima che facciate qualsiasi cosa. Siate certi, nel vostro cuore, che si tratta di Dio. E quando avete soddisfatto ogni cosa che Egli ha detto, allora siete sicuri che Lui è Dio, ecco quando la fede si mette all'opera, proprio là. La fede rimane salda, poiché sa che Egli è.

⁴² E voi avete risposto ad ogni requisito. Credete che Egli è, e la fede tiene duro. Oh, benedetto sia il Suo Nome! La fede non si sposterà, poiché è sicura che Dio è, ed un remuneratore di coloro che Lo cercano diligentemente.

⁴³ Possa questo scendere in profondità e non muoversi mai da voi, Tabernacolo Branham. Se avete risposto ai requisiti di Dio, e nel vostro cuore credete che Egli è, Dio sta solo mettendo alla prova la vostra fede, poiché Egli ama fare così. Se avete confessato il vostro peccato ed avete risposto ad ogni requisito che Dio richiede, ed Egli ancora sta in silenzio, ricordate, la fede dice che Egli è. Allora la fede si aggrappa a ciò, non sapendo di cosa si tratta, ma sa che Egli è, ed è certa che Egli è.

⁴⁴ Allora, ricordate, se Egli è, le Sue Parole devono essere vere. E se Lui vi ha richiesto di affrontare queste circostanze, e lo avete fatto, Egli è obbligato a prenderSi cura della Sua Parola. Non fate marcia indietro, e non dite: "Beh, non sono stato guarito. Io..." Oh, povera fede debole. Non credete questo. Se ogni cosa è confessata, ed ogni cosa è fuori, e avete soddisfatto il requisito di Dio, la fede si aggrappa proprio lì. Non c'è nulla che la smuoverà. Egli è, e voi siete sicuri. "Coloro che sperano nel Signore acquistano nuove forze; s'innalzano con ali come aquile. Corrono senza stancarsi e camminano senza affaticarsi".

⁴⁵ Aspettate, quando avete risposto al Suo requisito. Questo porta la vostra fede ad una prova di forza. Se avete

soddisfatto... Se le richieste di Dio sono state fatte, ovvero soddisfatte, e l'avete considerata a pieno, e avete fatto tutto quello che Dio vi ha richiesto di fare, allora la vostra fede riposa proprio là, poiché Egli è. Siate certi di Dio.

⁴⁶ Sapete, Egli ama metterci alla prova. Ama vedere la reazione della vostra fede. Lo sapevate? A Dio piace vedere come reagirete. Quando dite: "O Signore, io Ti credo, Tu sei il mio Salvatore. Io credo che Tu sei il Guaritore. Credo che Tu sei Colui che dona lo Spirito Santo. E le cose che io richiedo, Tu sei l'Iddio che dona ciò". E poi quando confessate tutti i vostri peccati e promettete a Dio quello che farete se vi farà stare bene, e poi perché ciò non accade, ve ne fuggite da qualche parte come dei codardi. Dio non può usare quello. Non c'è maniera per Lui di usarti. Non c'è maniera che Lui ti risponda, perché Egli risponde solo per fede. Dunque, tutto d'un tratto, vi allontanate, e Lui non può rispondere. Ma la vera fede autentica rimane là, essendo sicura che Dio è. Siate certi che Egli è.

⁴⁷ E se Dio chiede che questa cosa venga fatta, di confessare i vostri peccati, e così via, e voi l'avete fatto, la fede dice che Egli è, è certa che questo accadrà. La tua richiesta deve essere concessa. Oh, io—io spero che non lo manchiate. Se siete certi di Dio, Dio è certo della Sua Parola. Egli aspetta soltanto di mettervi alla prova.

Egli lo ha fatto molte volte. Elenchiamo uno o due casi.

⁴⁸ Ricordiamoci i figli Ebrei. Non si sarebbero inchinati ad un idolo. Dio aveva fiducia in loro. E quando sentirono che dovevano andare alla fornace ardente, dissero: "Il nostro Dio è in grado di liberarci da questa fornace. Ma se non lo fa, non ci inchineremo a nessuno dei vostri idoli". Vedete, essi erano sicuri e certi di Dio.

⁴⁹ Sapevano che Egli era Geova. Sapevano che Egli rispondeva alla preghiera. Ma che Egli lo avesse fatto o meno, nel loro caso, doveva essere per il bene. Così fecero la loro dichiarazione, confessarono i loro peccati, ed entrarono nella morte.

⁵⁰ Quando stavano per andare verso la fornace ardente, sapendo di essere certi, che, se Dio avesse permesso che bruciassero, li avrebbe risuscitati, nella risurrezione. Erano certi di Dio, perché sapevano che Dio avrebbe operato ogni cosa per il loro bene. E quando noi siamo certi di Dio, sappiamo che Dio opera ogni cosa per il nostro bene.

⁵¹ Così, fecero una dichiarazione. Erano certi, ed entrarono dritti nella fornace ardente. E Dio permise che vi entrassero; fermo, guardandoli. Voleva vedere la loro reazione.

⁵² Quando, il re disse: "Vi siete inchinati quando ha suonato la tromba?"

Essi dissero: “No. Non ci siamo inchinati”. Ecco la vostra fede, che tiene duro.

“Bene, allora, se non vi siete inchinati, conoscete il mio decreto”.

“Sì, conosciamo il tuo decreto”.

“Il mio decreto è che la fornace sarà riscaldata sette volte più di quanto sia mai stata, e io vi getterò là dentro. Volete inchinarvi ora?”

“No. Non ci inchineremo”. Ecco la loro fede.

⁵³ Dio dice: “Ebbene, vedrò cosa faranno in merito a ciò. Vedrò quale reazione ha la loro fede”.

⁵⁴ Così egli disse: “Legate le loro mani, e legate i loro piedi, e avviatevi verso la fornace”. E camminarono verso la fornace, con il fuoco nei loro visi. Dio ancora fermo, che osserva ciò. Ma loro erano certi che Egli era Dio. Avevano fatto la loro confessione. Avevano messo a posto ogni cosa che sapevano. Erano certi che Egli era Dio.

⁵⁵ Così si avvicinarono a quella fornace ardente. Proprio all’ultimo momento, ecco che Lui esce dai cieli cavalcando, su un carro di vento, il quale soffiò via i venti da loro, mentre li consolava e parlava loro.

⁵⁶ Dio permette che la vostra fede arrivi al punto in cui reagirà.

⁵⁷ Ci fu Giobbe, del Vecchio Testamento, quando Satana, il nostro accusatore, l’accusò di essere un peccatore segreto. Ma Giobbe sapeva di non aver peccato. Sapeva di aver confessato tutto ciò che aveva fatto, ed aveva posto là fuori un olocausto. Quella era la richiesta di Dio. Era tutto quello che Dio richiedeva, era quell’olocausto ed una confessione. E Giobbe aveva fatto quelle cose.

⁵⁸ E Satana disse: “Prenderò i suoi cammelli, poiché è ricco. Prenderò le sue pecore”. E alla fine prese i suoi figli, ciò che era più vicino al suo cuore.

⁵⁹ Nonostante tutto, Giobbe rimase irremovibile, poiché conosceva quel che Dio, ebbene, era certo che Egli era Dio, poiché Gli aveva parlato, e aveva risposto alle Sue richieste. Esaminò a fondo e scoprì: “Io ho fatto ogni olocausto. Ho detto in cuor mio: ‘Forse quando i miei figli diedero una—una festa, e le mie figlie hanno partecipato, forse hanno peccato segretamente nel loro cuore, così offrirò un olocausto per loro e confesserò i loro errori’”.

⁶⁰ O Dio! Quando un uomo osserva quel che Dio disse di fare, è certo che Egli è Dio, Lui deve rispondere. La fede Lo chiama sulla scena, ogni volta.

⁶¹ Quando avete fatto ciò che sapete essere giusto, quando avete risposto ai Suoi requisiti, quando avete confessato e

messo a posto, e avete riparato ad un torto, e l'avete deposto innanzi a Dio. Non m'importa quanto Egli stia in silenzio, Egli è ancora Dio, che aspetta di mettere là quella fede. Voi avete compiuto le vostre opere, ora Lui vuole vedere la vostra fede tramite le vostre opere. Vuole vedere quello che farete.

⁶² Se sei stato unto e si è pregato per te, Dio aspetta di vedere quel che credi in merito a ciò. Non correre domenica prossima, e correre il giorno seguente, e il prossimo guaritore che viene in città. Egli aspetta di vedere la tua reazione alla tua fede. Non tornare indietro, il giorno seguente, e dire: "Mi sento tanto male, suppongo di non essere stato guarito". Non sei ancora in condizione nemmeno per la fila di preghiera. Non lo sei. Non lo sei. Non sei ancora pronto. Non credi che Egli è Dio. Io non . . .

⁶³ Potreste dire: "Fratello Branham, non sono d'accordo con te". La vostra stessa azione prova quello che siete. "Dai loro frutti li riconoscerete". Se un uomo dice di essere un Cristiano, ed ancora beve, e fuma, e gioca, e racconta barzellette sporche e dice: "Parte della Bibbia è giusta, e parte no". Potrebbe predicare l'Evangelo, e rinnegare parte della Bibbia. È ancora un peccatore. Ancora non è a posto.

⁶⁴ Ma quando confessate apertamente che Dio è il medesimo Dio, e la vostra vita è applicata nelle Sue mani, per essere: "Signore, io sono l'argilla; Tu sei il Vasaio", allora chiedete quello che volete. La fede non si smuoverà. Rimarrà proprio là.

⁶⁵ Sebbene le circostanze sembreranno cadere da destra e da sinistra, ma quella fede non si è smossa, perché siete certi che Egli è Dio. E se Egli è Dio, mantiene la Sua promessa. Non può fare una promessa e infrangerla. Se è Dio, deve mantenere la Sua promessa. Oh, amo questo. Deve rimanere con Ciò.

⁶⁶ Giobbe fece le sue offerte; fece ogni cosa. Sapeva di essere giusto. Ed ecco arrivare i membri di chiesa, alcune delle chiese di altre denominazioni, dissero: "Giobbe, puoi anche confessare che sei un peccatore, perché Dio non permetterebbe che tu fossi punito così a meno che tu non fossi un peccatore".

⁶⁷ Ma Giobbe disse: "Ho fatto la mia confessione. Ho messo l'olocausto d'innanzi a Dio, e non sono un peccatore". Sapeva dove si trovava. Allora tutto andò avanti, proprio avanti e avanti e avanti, nella maniera più difficile, cercando di abbattere Giobbe, e per portare Giobbe al punto che avrebbe rinnegato Dio e avrebbe rinnegato l'olocausto. Nello stesso momento in cui intervenite su qualcosa che confessate, ciò mostra la vostra debolezza, il vostro dubbio in Dio. Se chiedi qualcosa a Dio, e vai in giro dubitandone, allora sei un dubbioso e non un credente.

⁶⁸ Giobbe sapeva dove si trovava, e rimase fermo su quel fondamento.

⁶⁹ Non stupisce che Pruitt disse, nell'ora della sua morte:

Su Cristo, la solida Roccia, io sto;
Tutti gli altri terreni sono sabbie che
sprofondano.

⁷⁰ Su quella solida roccia della confessione di Giobbe, anche la sua cara moglie uscì fuori. Quando la sua salute se n'era andata, e le bolle erano ovunque su di lui, e si grattava e malediva il giorno della sua nascita. Disse: "Possa il sole non risplendere! Possa la luna rimanere giù di notte".

Sua moglie disse: "Giobbe, sei così miserabile. Perché non maledici Dio e muori?"

⁷¹ Egli disse: "Tu parli da donna stolta". Lui era certo che c'era un Dio, e che egli aveva soddisfatto i requisiti. Oh, mi sento religioso. Sapeva che aveva risposto ai requisiti di Dio, e quello lo sistema. Dio stava mettendo alla prova la sua fede. Egli metterà alla prova la tua. Metterà alla prova la mia.

⁷² Ma quando abbiamo soddisfatto i Suoi requisiti: "Ravvedetevi ciascuno di voi e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo", cioè la Sua promessa. "Se alcuno fra voi è ammalato, chiami gli anziani della chiesa. Lo unguano con olio, e vi preghino. La preghiera della fede salverà gli ammalati, e Dio li rialzerà". Quello lo sistema. "Confessate le vostre colpe gli uni agli altri, e pregate gli uni per gli altri". Avete risposto alle richieste di Dio.

⁷³ "Questi segni seguiranno coloro che credono. Nel Mio Nome scacceranno i diavoli; parleranno in una nuova lingua; se prenderanno dei serpenti o berranno cose mortifere, non farà loro alcun male; se imporranno le mani agli ammalati, si ristabiliranno". Questo lo sistema.

⁷⁴ Siate certi di Dio. Siate certi, nel vostro cuore, di credere che si tratta della Parola di Dio. Giobbe era certo.

Sua moglie disse: "Perché non Lo maledici e muori? Beh, peggiori del continuo".

⁷⁵ Quanto piace a Satana scagliarvi contro questo. "Bene, non stai meglio di quando sei stato unto. Non stai meglio di quando quei predicatori hanno pregato per te. Quei predicatori non sono giusti, innanzitutto". Quel predicatore non ha importanza. Quello che conta è la tua fede nell'Iddio vivente. Non quello che è il predicatore; è quello che è Dio. Il predicatore non ha fatto la promessa; Dio ha fatto la promessa. Non sta al predicatore; sta a Dio, e alla vostra fede, credere che quello è Dio. Così siate certi di Dio. Siate certi che è Dio, e che è la Parola di Dio. E Dio è nella Sua Parola.

⁷⁶ E Giobbe disse: "Tu parli come una donna stolta". Disse: "Il Signore ha dato, e il Signore ha tolto; benedetto sia il Nome del Signore". Lui era certo che c'era Dio.

⁷⁷ E quando pronunciò quello dalla sua bocca, i tuoni cominciarono a tuonare e i fulmini a lampeggiare. Dio Si mosse sulla scena. Ciò Lo chiama sempre sulla scena. Egli rimase in silenzio per tanto tempo.

⁷⁸ Questo è ciò che sta facendo. Osservate questo gruppo di americani diretti verso l'inferno, ipocriti che vanno in chiesa. Non sono adirato. Ma il peccato fa adirare chiunque sia a posto con Dio. Non adirato con la nazione, non adirato con le persone, ma sono adirato con il Diavolo che ha prodotto queste cose per accecare le persone.

⁷⁹ Questi pastori e predicatori ciechi permettono che se la cavino con un po' di teologia fatta dall'uomo. Dovete nascere di nuovo. E Dio mantiene la Sua Parola. Vedendo che egli li sta cullando. Fate meglio ad essere sicuri che c'è Dio. "Avendo una forma della pietà, e rinnegandone la Potenza".

⁸⁰ Questa povera, piccola donna, sapeva che Egli era Dio. Mentre il vaso diminuiva, diminuiva, diminuiva, diminuiva, le circostanze peggioravano e peggioravano sempre più. Ma Dio stava permettendo che andasse in quel modo. Egli ama farlo. Ama mettere la vostra fede alla prova, per vedere come agirete di conseguenza, farvi ungere e pregare su di voi, poi vi fa peggiorare. Disse: "Vieni avanti, Satana, mettilo alla prova. Io so che Egli crede in Me". Benedetto Dio in Eterno! Oh, my! [Il Fratello Branham batte le mani due volte—Ed.] "Ora mettilo alla prova. So che egli ha preso la Mia Parola per ciò". Potrebbe Egli dirlo di voi?

⁸¹ Egli lo disse in merito a Giobbe. Disse: "Fagli tutto quello che vuoi, ma non prendere la sua vita, poiché io so che egli Mi ama. Ha offerto l'olocausto. Ha fatto le richieste. Ha fatto quello che gli ho detto di fare, e ci crede. Ora giralo sui tizzoni se vuoi". Gli tolse tutto. Dio lo raddoppiò quando glielo ridiede. Sicuro, lo farà.

⁸² Egli mette alla prova la nostra fede, per vedere se realmente crediamo che Egli è Dio.

⁸³ Quella piccola donna, senza dubbio, disse: "Ho pregato. Ho pregato. So di essere una Gentile indegna".

⁸⁴ Ricordate, Gesù parlò di lei nella Bibbia. Disse: "Non c'erano molte vedove nei giorni d'Elia? Ma egli fu inviato ad una soltanto, e lei era una Gentile".

⁸⁵ "Oh", disse lui, "Io prego". Forse, quando lei vide quell'ultima focaccia, la morte era già entrata dal cancello ed era venuta dentro dalla porta. Un altro morso ciascuno, e lei e suo figlio morivano. Posso vederla pregare tutta la notte, quel vento caldo che soffia, e la terra riarsa, e le persone che piangono e gridano per le strade. Camminava in giro per la casa. Osservò il suo figliolino. Osservò il suo pigiamino; uscivano fuori, e i suoi piedi sporgevano fuori. Guardò le sue

stesse mani, corrugate. Camminava avanti e indietro, ma disse: “Io so che Egli è Dio. Ho fatto tutta la mia confessione. Ho fatto tutto quello che Egli ha richiesto. Io chiedo le nostre vite, per la Sua gloria”. Dio la vide.

⁸⁶ Le altre erano uscite e tenevano un gran ballo da qualche parte, facendosi belle, avevano uno spettacolo televisivo moderno o qualcosa del genere, proseguendo con il mondo. Ma quella donna era da sola con Dio.

⁸⁷ Spuntò la luce del giorno. Disse: “Il piccoletto ha pianto tutta la notte per qualcosa da mangiare. Cosa farò con una sola piccola manciata di farina?”

⁸⁸ Sapete, quella farina era Cristo. Ogni studioso della Bibbia sa che Cristo era l’offerta di Farina. E quell’offerta di farina doveva anche essere macinata con una macina speciale, fino a che tagliava ogni pezzettino di grano allo stesso modo; perché Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi, ed in eterno. Ed ogni credente crede quello e riposa su ciò. Alleluia! Potete avere tutta la vostra vecchia, fredda, formale religione che volete. Per me, io credo che Cristo è lo stesso ieri, oggi ed in eterno. Io prendo la mia posizione nel mondo di infedeli. Io credo ancora che Egli è lo stesso ieri, oggi ed in eterno.

⁸⁹ Quelle macine tagliavano ogni pezzettino d’esso esattamente allo stesso modo, perché Egli è lo stesso. Egli è lo stesso Dio che era allora, lo è proprio ora, stamattina. Sarà sempre lo stesso. Ecco ciò che significava la farina.

⁹⁰ E l’olio significa lo Spirito, come sappiamo secondo Ezechiele 4, e così via. Ecco perché uniamo con olio; è lo Spirito. Cos’è? Come San Giovanni 4: “Il Padre cerca quelli che lo adorano in Spirito e in Verità”. Gesù era la Verità. Era l’offerta di Farina, e quest’olio era lo Spirito. E lo Spirito, mescolato alla Verità, deve portare qualcosa. Mettetelo insieme, forma una focaccia. Oh!

⁹¹ Dov’è la vostra fede? Quando la Parola di Dio è predicata nella Sua semplicità, benché nella Sua Potenza, che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno, e la Parola viene emanata per la Farina, avete l’Olio da mescolare ad Essa. Anche se è solo una piccola manciata, o un cucchiaino, però, qualunque cosa sia, è reale.

⁹² Per cosa è pronta ora? È pronta per la croce. È pronta per il sacrificio di sé. È quello che dovete fare. Se la Parola è stata predicata, e avete lo Spirito ed Essa mescolati insieme, è un sacrificio di sé che rinnega ogni dolore, che rinnega ogni malattia, che rinnega ogni cosa che sia contraria alla Parola di Dio, e sta fermo su ciò.

⁹³ Il medico dice *questo*, *quello*, o *l’altro*; non fa alcuna differenza. Siete fermi su Essa, perché Dio ha detto così. La Farina è venuta. Avete l’Olio. L’avete mescolato insieme.

⁹⁴ Ora, sento una voce. L'alba è passata da poco. Una voce parla, e disse: "Esci nel cortile e prendi due pezzi di legna". Avete notato che la Scrittura disse "due pezzi di legna"? La croce. Lei ha la farina e l'olio, ma sarà chiamata ora ad agire; agire con ciò. Qualsiasi quantità voi abbiate, quantità di Farina o di Olio voi necessitate, ma dovete agire; il sacrificio di sé.

⁹⁵ Due pezzi di legna. Nei tempi antichi non c'era modo migliore di fare un fuoco. Quando prendete un pezzo di legno e lo incrociate ad un pezzo di legno, lo accendete al centro, si spinge da entrambi i lati. Gli indiani accudivano il loro fuoco. Io l'ho accudito molte volte, tutta la notte. Prendete un tronco, e da *questa* parte, ed uno da *quella* parte, e continuate solo a spingerlo nel fuoco mentre brucia.

⁹⁶ Quel pezzo di legno era la croce. La Bibbia disse: "due pezzi di legna". La voce disse: "Vai nel cortile e prendi due pezzi di legna". Nello stesso momento, sul monte, ci fu una voce che tuonò giù al profeta e disse: "Va' in città. Ho comandato". Oh, my! Entrambi obbedirono. Qualcosa deve accadere. Entrambi stanno obbedendo.

⁹⁷ Se il predicatore predica la Parola, e l'uomo che La riceve La crede e agisce di conseguenza ad Essa, qualcosa deve accadere. Se sei un peccatore, dovrai essere salvato. Se sei ammalato, dovrai essere guarito, perché Dio l'ha promesso, se noi siamo certi di Dio.

⁹⁸ Tanto certo quanto Lui è Dio, Egli deve mantenere la Sua Parola. Certo! Dunque il comandamento fu: "Va' in città, poiché ho comandato ad una vedova". Una visione apparve davanti al profeta. Eccolo arrivare, camminando. Non sa dove sta andando; non fa alcuna differenza. Semplicemente obbedisce.

⁹⁹ Lei non sa dove saranno i pezzi di legna, ma in cortile, da qualche parte, ci sono due pezzi di legna. Lei si avvia. Va fuori in cortile. Si guarda intorno: "Oh, che caldo!" Le grida dalla città, i predatori notturni che entrano là, facendo mischia, bevendo i loro vini, e via dicendo. Guarda lungo la strada. Non vede nulla. Trova un pezzo di legno; parte della croce, il sacrificio di sé. Prende un altro pezzo, un pezzo di legno. E quando raccolse quel secondo pezzo di legno. . .

¹⁰⁰ Oh, come deve essere stato cupo, la morte che sta alla porta. Lei e suo figlio dovevano mangiare un pezzettino di focaccia di granturco e morire. Questo era tutto. E a volte, è proprio nel mezzo della tristezza, che sentiamo quella voce.

¹⁰¹ Quando raccolse quel secondo pezzo di legno e si avviò a tornare, ci fu una voce che arrivò dal cancello, disse: "Portami un po' d'acqua in un vaso".

¹⁰² Si voltò a guardare, con questi due pezzi di legna in mano, con la farina e l'olio mescolati e pronti. Lei disse di averlo

preparato, mescolato. Ecco cosa significa, la Parola e lo Spirito che devono mescolarsi. Posateli sulla croce del sacrificio di sé stesso, per rinnegare tutto quello che è contrario a ciò che avete chiesto. Proprio così. “L’ho mescolato, ora prenderò questi due pezzi di legna”.

E quella voce disse: “Portami un sorso d’acqua, in un vaso”.

¹⁰³ Lei guarda, e vede stare là in piedi un uomo, poggiato al cancello, le guance scarne, con la barba, calvo, che guarda dal cancello, con un vecchio pezzo di pelle di pecora avvolta intorno. Sembrava avere l’aspetto di un vecchio cortese gentiluomo.

¹⁰⁴ Lei disse: “Dividerò con lui la mia acqua”. Acque di Vita, che siete disposti a dare a chiunque, di raccontare a tutti, ad andare ovunque. “Soltanto un momento, signore”. Si avvia a tornare, con i due pezzi di legna in mano.

¹⁰⁵ E la voce tuonò di nuovo: “Non soltanto dividi la tua acqua, ma portami un pezzetto di pane nella tua mano”. Pane di vita; acqua di vita! Era esso di vita? Lei sarebbe morta non appena quello periva. “Portami la tua acqua e portami il tuo pane”.

¹⁰⁶ Cosa troviamo qua? Che lezione possiamo trovare? “Cercate prima il Regno di Dio, e tutta la Sua giustizia; le altre cose verranno aggiunte”.

“Portami un po’ d’acqua e un pezzetto di pane”.

¹⁰⁷ Poi si gira, nella sua tristezza. La posso sentire dire: “Signore”, qualcosa del genere, “sei diverso da tutti gli uomini che ho visto, e dagli uomini che sento parlare. Tu sembri essere così convinto di quello che dici. Ma io ho solo abbastanza farina, solo una manciata, e solo un cucchiaino d’olio. L’ho preparato, e lo cucinerò con questi due pezzi di legna. E ne mangerò, io e mio figlio, e moriremo. È tutto quello che ho”.

¹⁰⁸ Cosa sentiamo, dunque, di seguito? “Ma, porta la focaccia prima a me”. Prima, Dio. Non importa quel che un altro dice, cosa qualcos’altro, cosa qualsiasi evidenza, quanto cupo sembri, qualunque cosa sia, prendete prima Dio. Prima, la Sua Parola.

¹⁰⁹ “Il medico mi ha detto che non posso ristabilirmi”. Ma, prima la Sua Parola. “Sono troppo peccatore. Sono una prostituta. Sono un giocatore. Sono un ubriacone”.

Prima, la Parola di Dio. “Se i vostri peccati sono come scarlatto, saranno bianchi come neve, rossi come porpora, saranno bianchi come lana”. Prima, Dio.

¹¹⁰ “Va’, porta prima a me una focaccia. Tutto quello che hai, portalo a me”. Vuoi dare ciò nelle Sue mani?

¹¹¹ La mia vita, tutto ciò che io sono. Ho cinquant’anni. “Vuoi tu, William Branham, deporlo a Me? Volete voi, figlioletti, deporre a Me la vostra vita? Lo volete? Riuscite a farlo, gente ammalata? Potete confidare in Me? Mettete prima Me”.

¹¹² “Porta un pezzetto di pane nella tua mano, e va’ a prendermi un po’ d’acqua”. Lei lo guardò. C’era qualcosa che le diceva che quell’uomo sapeva di cosa stava parlando.

Dio conosce le Sue pecore. “Le Mie pecore conoscono la Mia Voce. Sanno se è Scrittura oppure no, se è giusto o no”.

¹¹³ Lei si gira, in obbedienza. Ecco quello che dovete fare. E quando si girò, per obbedire a quello che il profeta le aveva detto di fare, allora arrivò il tuono dal Cielo, che ogni uomo conta di sentire. Poiché, provenne là un tuono dalla voce del profeta, che ogni peccatore ed ogni persona desidera udire: “COSÌ DICE IL SIGNORE”.

¹¹⁴ Quanto desideriamo udirLo! Come le persone che si mettono nel mio vialetto, dicono: “Vieni da me. Mia figlia ha *questo*. Il mio bambino, il mio, così debole. Di’ soltanto la parola”. Come potete dirla prima che sia nella vostra bocca? Lo direste da voi stessi. Ma essi desiderano udire quel: “COSÌ DICE IL SIGNORE”.

¹¹⁵ Venne lì, attraverso lo steccato, perché lei fu ubbidiente. E il buio si spezzò. “COSÌ DICE IL SIGNORE. Il vaso non si svuoterà, né l’orcio si asciugherà, fino al giorno che il Signore Dio manderà la pioggia sulla terra”. Oh, che consolazione!

¹¹⁶ Lei fece la focaccia. La diede al profeta. Tornò indietro e ne fece alcune per suo figlio e per lei. E mangiarono e bevvero, con abbondanza, sulla terra.

¹¹⁷ Da dove venne ciò? Come vi arrivò? Ditemi scientificamente da dove venne quella farina. Da dove venne quell’olio? Come arrivò in quell’orcio? Lei lo aveva svuotato, ogni mattina. Svuotava ogni mattina il vaso di farina, ed era asciutto. Ma quando tornava per prendere dell’altra, era lì. Da dove veniva? Prendete Dio in Parola. Siate certi di Dio. Egli è il Creatore.

¹¹⁸ Potreste aver perso la vostra salute. Potreste aver perso la vostra comunione fraterna. PrendeteLo in Parola. Siate certi che Egli è Dio. I tempi che sembrano ora bui, possono non sembrare così bui se prenderete soltanto la Sua Parola e sarete certi che Egli è Dio.

¹¹⁹ In Germania, una volta, vidi un quadro, e mi è sempre rimasto impresso. Un pittore tedesco ha dipinto il . . . un quadro che è—che è chiamato “Il Paese della Nuvola”. E quando lo vedete, da una certa distanza, sono le foschie dall’aspetto più orribile che abbiate mai visto. Soltanto nuvole intrecciate insieme, quando l’osservate da una lunga distanza. Ma quando vi avvicinate ad esso un bel po’, cambia. Sono ali d’Angeli che sbattono insieme, che cantano degli alleluia al Signore. Così ecco a volte cosa significa il buio. Se l’osservate, da una lunga distanza, sembra cupo ed oscuro. Ma prendete Dio in Parola e siate certi che Egli è Dio, e avvicinatevi ad esso, scoprirete che sono soltanto ali d’Angeli che battono insieme.

¹²⁰ Lei fu alquanto come Abrahamo, chiamata a dare tutto quello che aveva, a deporlo sull'altare del sacrificio. Forse, stamattina, sei chiamato in quel modo. Rinuncia alle tue vie. Rinuncia alla tua incredulità. Rinuncia a tutto quello che hai. E poi prendi l'Olio e la Parola, e mescolaLo insieme, e mettiLo sull'altare del sacrificio di sé stesso. Scoprirai, che Esso chiamerà Dio sulla scena, tanto certo quanto sto in piedi su questo pulpito.

Pensaci mentre preghiamo.

¹²¹ Hai un bisogno oggi? Hai un bisogno più grande che non sei in grado di ottenere fisicamente? I soldi sono così pochi che non puoi pagare l'affitto? I figli vogliono le scarpe nuove, e non hai i soldi per comprargliele? Il vaso è vuoto a casa tua, e l'orcio è quasi prosciugato? Non riesci a comprare cibo per il tuo bestiame? E, c'è qualcosa che non va? Ricordati, Egli ha fatto una promessa.

¹²² Sei ammalato, ed il medico dice che hai bisogno di un'operazione? Non hai i soldi per farla? Hai un bisogno.

¹²³ Sei un peccatore? Il tuo bisogno è grande, sapendo che se Dio chiamasse oggi, tu saresti perduto? Sei un apostata che fugge da Dio? E sai di appartenere ad una chiesa, ma sai di non essere a posto? La tua coscienza ti dice, in accordo alla Parola, che non sei a posto. E hai un bisogno. Non fare cadere queste parole su terreni spinosi, o sulle rocce, cuori di pietra. Possano esse cadere in un buon suolo fertile.

¹²⁴ Se sei ammalato e tu...il medico dice che non puoi guarire, e prometti a Dio che Lo servirai tutti i giorni della tua vita, e sei certo che Egli è Dio, vieni a rispondere alle Sue richieste. Se hai un bisogno, vuoi tu prima alzare solo la tua mano a Dio, che tu hai bisogno di qualcosa? Dio ti benedica.

Preghiamo.

¹²⁵ O Signore, stamattina, tanto certo quanto io mi trovo su questo pulpito, so che non potrebbe esserci una di quelle mani che si alza senza che Tu lo sappia, perché Tu sei Dio. Tu hai detto: "Non sono tanti passerì venduti per due soldi? Tu quanto più sei di un passero!" Quanto più Tu hai visto le mani di quegli esseri mortali, per i quali Tuo Figlio Gesù è morto! Quanto più Tu hai visto le loro mani di quanto vedresti un passero, se cadesse stamani! Suppongo, che stamattina una dozzina di passerì non si venderebbero per un centesimo, perché nessuno li vuole. E lì viene il problema di seppellirli. Ma Tu conosci ognuno di loro; Tu conosci ogni piuma nel loro corpo. Tu conosci ogni capello che è sul nostro capo.

¹²⁶ O Signore, rispondi alla preghiera. Che siano certi, stamani, che Tu sei Dio, e che è il Tuo Spirito. Possano l'insensibilità e il fascino della religione di questo giorno

moderno staccarsi da loro, che dicono: “Oh, appartengo a *tale* certa chiesa”. Dio, possa quello svanire dalle loro menti, proprio ora. Proprio in questo momento, possano essi afferrare un barlume di Vita Eterna. E poi cercheranno e avranno fame d’Essa, di sapere cos’è Dio, e sono certi che Egli è. Egli mantiene la Sua Parola.

¹²⁷ Per il peccatore, possano essi ravvedersi rapidamente, prepararsi per il battesimo nel Nome di Gesù Cristo. E Tu hai promesso che avresti dato loro lo Spirito Santo. Tu l’hai detto, Signore. Tu mantieni le Tue promesse.

¹²⁸ Se c’è un apostata che è certo che Tu sei Dio, ed ha vagato. Possa oggi venire, perché Tu hai detto: “Anche se i vostri peccati sono come lo scarlatto, saranno bianchi come neve. Rossi come porpora, saranno bianchi come lana”.

¹²⁹ E se ci sono coloro che sono ammalati, possano rendersi conto che Tu sei Dio. Tu mantieni la Tua Parola. Tu devi mantenere la Tua Parola. Mentre depongono sé stessi, con il loro Olio, lo Spirito che è in loro che confessa che essi credono. E poi, altresì, con la Parola, il Pane di Vita che è proceduto, Cristo; sbriciolato per loro, nel Vecchio Testamento; e nel Nuovo Testamento, per mostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Possano essi mescolare quella Parola con l’Olio, lo Spirito che hanno ricevuto, poi stare in piedi all’altare, dicendo: “Questo è tutto quello che ho, Signore. Io lo porto”.

Oh, come Tu moltiplicherai! Come ciò chiamerà sulla scena l’Iddio della storia! Come ciò innalzerà Geova, con un cuore che si gonfia, che: “Io ho un figlio che Mi obbedirà. L’ho messo alla prova, e lui dimostra che Mi ama e crede in Me. Egli è certo che Io sono”. Poiché è detto: “Chi viene a Dio deve credere che Egli è, ed un remuneratore di coloro che Lo cercano diligentemente”. Concedilo, in quest’ora, mentre lo affidiamo a Te.

¹³⁰ Ed ora, mentre abbiamo i nostri capi chinati. E coloro che sono nel bisogno di qualcosa, vorreste alzarvi in piedi, che vogliono mettere. . . Ora, se non siete certi che Egli è Dio. . . Se siete certi che Egli è Dio, che manterrà la Sua promessa, la salvezza, la guarigione, qualunque cosa sia, se siete certi che Egli è Dio, alzatevi in piedi. Se c’è qualcun altro per il quale volete che si preghi, alzatevi in piedi. Se siete—se siete certi che Egli è Dio, rendete nota la vostra richiesta nelle assemblee dei santi. Lo fate mentre vi alzate in. . . [Punto vuoto sul nastro magnetico—Ed.]

“Io sono certo che Egli è Dio. Io credo che Egli mantiene la Sua Parola. E sono sicuro che la mia richiesta. . . La depongo sotto il Sangue, proprio ora”. Se lo fate, deponete ogni peccato.

Ogni peccato è incredulità. Potresti essere un membro di chiesa, ma io intendo dire peccato, la tua “incredulità”. Tu la deponi quale sacrificio. Tu la sacrificherai. Stai venendo alla croce. Sacrificherai ora, tutta la tua incredulità. E la cedi a Lui, e sai che Lui è, e sei certo che Egli risponderà. Se è così, alza la mano. Rimani in quel modo.

¹³¹ Signore, Tu sei Dio. Ecco il loro Olio e il loro Grano, mescolati. Lo portano alla croce, dove il Fuoco di Dio cadrà nei loro cuori (se davvero lo vogliono) e consumerà quel sacrificio. Tu Ti sposterai sulla scena, alzerai l’acqua nascosta. Venendo dal Cielo, in un carro di Fuoco. Scuoterai gli interi cieli e la terra, per ricompensarli.

¹³² Mentre stanno in piedi con le mani in aria, volendo dire che credono, e hanno deposto sé stessi, e ogni richiesta che hanno, proprio sul Tuo altare. O Dio del Cielo e della terra, il Giudice dei Cieli e della terra, sicuramente il Giudice del Cielo e della terra commetterà giustizia. Sicuramente manterrà la Sua Parola, Tu che conosci i cuori degli uomini, i cuori delle donne, i cuori di queste persone.

¹³³ Signore Dio, io stesso alzo le mani, poiché so che ora ho un cambio di ministero. Ed io credo che Tu sei. Ti ho visto stare là in una Colonna di Fuoco. [Il Fratello Branham bussa tre volte sul pulpito—Ed.] Ti ho visto investigare i segreti del cuore degli uomini. Non hai fallito una volta. Tu l’hai promesso quando l’hai fatto là, qui dall’altro lato della strada, quando all’inizio hai cominciato a combattere per compiere queste cose. E mi hai protetto intorno al mondo, e intorno e intorno. Io sono sicuro che Tu sei Dio. Ne sono certo.

¹³⁴ Io offro me stesso con queste persone, e il sacrificio di tutto quello che ho, a Te, Signore, per il servizio. Ricomincio, Signore, spostandomi in giro per il mondo. Aiutami, O Dio. Se qualche volta non Ti ho creduto, perdonami dei miei peccati. Perdonami della mia incredulità. Io so che Tu sei, ed un remuneratore di coloro che Ti cercano.

¹³⁵ Allo stesso modo, stamani, io confesso i peccati della mia gente, la loro debolezza e il loro dubitare, mentre essi stanno con le loro braccia in aria. Io confesso i loro peccati, Signore, e tutta la nostra debolezza. Manda lo Spirito Santo su di noi, con il suggello della Tua approvazione, che Tu sei Dio. E Tu sei qui per riceverci, e prenderci nelle Tue braccia, e redimerci da ogni cosa che abbiamo perduto. Se si tratta della nostra salute, possa essere restaurata cento volte tanto. Se si tratta della nostra anima, possa essa venire a noi quale un articolo fiorento, lucente, ripieno con lo Spirito Santo, per essere presentato davanti a Dio. Se si tratta dell’incredulità, possa ciò ancora venire a noi, Signore, con fede da spostare le montagne. Concedilo, Signore.

¹³⁶ Noi crediamo che Tu ti stia muovendo, lo Spirito Santo sta impregnando attraverso quest'edificio, su queste persone, e nei loro cuori, muovendoli ad accettare l'Iddio vivente. Noi facciamo questo nel Nome di Gesù Cristo.

La mia fede guarda in alto a Te,
 Tu Agnello del Calvario,
 Salvatore Divino,
 Ascoltami ora mentre prego,
 Togli via tutti i miei peccati,
 Fa' che non mi allontani mai
 Dal fianco Tuo.

¹³⁷ Lo volete davvero? Lo ricevete? Alzate la mano, dite: "Io ora lo ricevo. Io credo".

Mentre percorro l'oscuro labirinto della vita,
 E le afflizioni intorno a me si diffondono,
 Sii Tu la mia Guida;
 Muta l'oscurità in giorno,
 Cancella i timori del dolore,
 Fa' che non mi allontani mai
 Dal fianco Tuo.

Chiniamo i capi.

¹³⁸ Dopo questo Messaggio severo, tagliente; rude, e portato in maniera rozza, però è la Verità. E se voi credete umilmente quello che avete chiesto, che lo ricevete, non permettete mai che niente vi spinga via da quella strada dritta. Rimanete proprio là. Non importa quanto io predichi, quello che io faccia, o cosa un uomo faccia, non farà mai effetto finché voi non l'accetterete quale vostra proprietà personale.

¹³⁹ Credetelo con tutto il cuore, ogni cosa che avete desiderato. Se avete confessato i vostri peccati, Dio vi ha perdonato. Non ne dubitate più. Se sei un apostata, stamani sei stato riportato indietro. Se avete bisogno dello Spirito Santo, allora siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione del vostro peccato. Quella è la Parola di Dio. Egli non La modificherà per nessuna chiesa, nessuna denominazione, né nessun altro. Deve essere in quel modo. Dobbiamo soddisfare i Suoi requisiti, non i requisiti della chiesa, i Suoi requisiti. È quello che dobbiamo fare.

¹⁴⁰ Egli ha detto: "La preghiera della fede salverà il malato". Se siete ammalati, io ho pregato la preghiera della fede per voi. Voi avete pregato nel vostro cuore. E credetelo, accettatelo, state saldi su ciò. Dovrà essere in quel modo. Nulla può toglierlo, non importa quanto sembri oscuro.

¹⁴¹ Dite: "Bene, potrebbe sembrare come se fossi ancora ammalato". Quello non... Sono solo ali di Angeli che vengono insieme. Questo è tutto. È Dio in forma di benedizione. Vi

sembra buio. Avvicinatevi ancora un po' di più ad esso e guardatelo di nuovo, vedete se non è Dio che sta lì, che mantiene la Sua Parola.

¹⁴² Ora mentre abbiamo i nostri capi chinati, passerò il servizio al Fratello Neville, il nostro pastore. 

SIATE CERTI DI DIO ITL59-0125

(Be Certain Of God)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la domenica mattina del 25 gennaio 1959, al Tabernacolo Branham in Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org